

Dalla Valle Albano
Notaio

Via Manin, 46 - Tel. 041-958.255 Fax 041-958.032
30174 VENEZIA - MESTRE

CERTIFICO

Io sottoscritto Dalla Valle Albano, Notaio residente in Mestre ed iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, che con atto in data 22 novembre 2012 n. 33611 di repertorio in mia autentica, in corso di registrazione, è stato sottoscritto il seguente:

"ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

I sottoscritti:

PACE ROBERTO, nato a Negrar (VR) il giorno 20 aprile 1975, codice fiscale: PCARRT75D20F861I, residente a Sommacampagna Via Don Germano Malacchini n. 6/c.

DAL CARLO LUCA, nato a Venezia il giorno 16 ottobre 1962, codice fiscale: DLCLCU62R16L736Q, residente a Venezia, Santa Croce n. 807.

TONON GIULIANO, nato a Genova il giorno 4 dicembre 1946, codice fiscale: TNNGLN46T04D969D, residente a Mel (Bl), Corso XXXI Ottobre n. 6/a.

RIGATO MASSIMO, nato a Padova il giorno 14 gennaio 1962, codice fiscale: RGTMSM62A14G224K, residente a Padova, Via A. M. Cortivo n. 4.

ZANETTI FEDERICO, nato a Vicenza il giorno 20 novembre 1965, codice fiscale: ZNTFRC65S20L840F, residente a Vicenza, Via Groppino n. 2/d.

BERTO STEFANO, nato a Venezia il giorno 10 giugno 1956, codice fiscale: BRTSFN56H10L736D, residente a Venezia-Mestre, Via Einaudi n. 72.

DEMONTE SANDRO, nato a Sagrado (Go) il giorno 11 luglio 1948, codice fiscale: DMNSDR48L11H6650, residente a Colognola ai Colli (VR), Via Cubetta n. 9/a,

con la presente scrittura privata convengono quanto segue:

Viene costituita tra i signori **PACE ROBERTO**, **DAL CARLO LUCA**, **TONON GIULIANO**, **RIGATO MASSIMO**, **ZANETTI FEDERICO**, **BERTO STEFANO** e **DEMONTE SANDRO** l'associazione "**A.D. TRIDENTE**", con sede in Padova, presso la sede di Andi Veneto, attualmente sita in Via Pellizzo n. 14/d, int. 9.

L'Associazione è regolata dal seguente:

"STATUTO

TITOLO I

Denominazione, sede e durata

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE

E' costituita una Associazione non riconosciuta denominata "**A.D. TRIDENTE**".

Ai fini del presente per Andi si intende "Associazione Nazio-

nale Dentisti Italiani".

ARTICOLO 2 - SEDE

A.d. Tridente ha sede legale in Padova, presso la sede di Andi Veneto, attualmente sita in Via Pellizzo 14/D int. 9.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di istituire e sopprimere uffici amministrativi, dipendenze e altre unità locali purchè nel Veneto.

ARTICOLO 3 - DURATA

La durata di A.d. Tridente è a tempo indeterminato.

TITOLO II

Scopo ed oggetto di A.d. Tridente

ARTICOLO 4 - SCOPO ED OGGETTO

A.d. Tridente svolge, senza scopo di lucro, l'attività di supporto al potenziamento dell'organizzazione, gestione e visibilità degli associati.

Per lo svolgimento di tali attività A.d. Tridente potrà:

- effettuare studi, progetti, analisi, rilevazioni statistiche;
- espletare attività di consulenza finalizzata a favorire la migliore gestione delle strutture di esercizio dell'attività degli associati;
- offrire sostegno ad attività di odontoiatria sociale svolta dagli associati nei confronti dei cittadini in generale ed in particolare delle fasce più deboli, anche utilizzando contributi e sovvenzioni pubblici e privati;
- promuovere convenzioni o contratti per ottimizzare gli acquisti da parte degli associati di beni o servizi in modo da ridurre il costo di gestione dell'attività degli associati. A tal fine A.d. Tridente potrà svolgere la funzione di centro di acquisto "non centralizzato", solo per conto degli associati, con fatturazione diretta dal fornitore all'associato che sarà unico responsabile del relativo pagamento;
- promuovere ed attuare programmi di ricerca, sviluppo ed innovazione nell'ambito dell'odontoiatria anche in collaborazione con le Università o enti pubblici o privati.

TITOLO III

Ammissione, obblighi, recesso ed esclusione degli associati

ARTICOLO 5 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Condizione imperativa

Condizione imperativa per l'ammissione è che il richiedente:

- a) o sia iscritto ad una sezione provinciale Andi del Veneto;
- b) o sia iscritto all'Andi e contestualmente documenti di esercitare la professione in Veneto;
- c) non sia iscritto ad altre forme di aggregazione di professionisti dell'area odontoiatrica che svolgono attività sovrapponibili od in concorrenza con A.d. Tridente.

Il rispetto della clausola di cui al presente punto c) è dichiarato per autocertificazione dall'associato, sotto sua responsabilità, all'atto dell'iscrizione.

Può richiedere l'adesione a A.d. Tridente il socio Andi ot-

temperante alla succitata condizione imperativa che sia interessato a fruire dei servizi indicati all'art. 4 del presente Statuto.

Non possono essere ammessi i soggetti che aderiscono in qualsiasi forma o modo a forme di convenzionamento contrarie al documento politico Andi Torino 2012.

Possono acquisire la qualità di associati i Soci Andi ottemperanti alla succitata condizione imperativa che sono in grado di contribuire al conseguimento delle finalità dell'associazione avendone interesse e precisamente coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- le persone fisiche con laurea in odontoiatria e protesi dentaria legalmente esercitanti l'odontoiatria in regime di libera professione e iscritte all'albo professionale degli odontoiatri o con laurea in medicina e chirurgia legalmente esercitanti l'odontoiatria in regime di libera professione e iscritte all'albo professionale degli odontoiatri, che svolgano la professione odontoiatrica solo presso studi professionali individuali o presso studi professionali associati o presso studi professionali retti da società il cui consiglio di amministrazione sia composto in maggioranza da dentisti regolarmente esercitanti la professione odontoiatrica e il cui patrimonio sia in maggioranza detenuto da dentisti regolarmente esercitanti la professione odontoiatrica.

Perché lo studio professionale possa usufruire dei benefici previsti all'art. 4 del presente Statuto, tutti i dentisti regolarmente esercitanti la professione odontoiatrica facenti parte dello studio associato o della società che regge lo studio devono essere regolarmente iscritti a A.d. Tridente.

La domanda di adesione deve farsi per iscritto e contenere l'accettazione incondizionata di tutti gli obblighi che ne derivano, ivi compresi quelli assunti medio tempore da A.d. Tridente nei confronti di qualsiasi terzo nell'interesse dell'associazione.

Sull'ammissione dei nuovi associati delibera il Consiglio Direttivo. Il rifiuto di ammissione è inappellabile e non deve essere motivato.

ARTICOLO 6 - OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

Gli associati si impegnano ad osservare il presente Statuto, le deliberazioni adottate dagli organi dell'associazione e a partecipare alle attività di A.d. Tridente.

Essi si obbligano, in particolare, anche a:

- a) versare, nei termini previsti, la quota di partecipazione;
- b) rimborsare ogni spesa anticipata a suo favore o nel suo interesse da A.d. Tridente;
- c) partecipare alle attività di utilità collettiva organizzate da A.d. Tridente per il perseguimento dei fini associativi.

ARTICOLO 7 - RECESSO

Ciascun Associato può recedere da A.d. Tridente. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata a mezzo di lettera

raccomandata con avviso di ricevimento, da inviarsi al Consiglio Direttivo presso la sede legale di A.d. Tridente, almeno sei mesi prima della chiusura dell'esercizio in corso.

Il recesso, così esercitato, avrà effetto dalla chiusura di tale esercizio, ovvero, se non comunicato nei termini sopra indicati, dalla chiusura dell'esercizio successivo.

ARTICOLO 8 - ESCLUSIONE

Il Consiglio Direttivo delibera l'esclusione dell'Associato che sia in ritardo da più di 60 (sessanta) giorni con i pagamenti dei servizi fruiti e/o dei contributi in genere o che comunque sia inadempiente relativamente agli obblighi associativi, ovvero che non sia più ottemperante alla condizione imperativa di cui all'Art. 5 del presente statuto, ovvero ancora risulti aderente a forme di convenzionamento ~~x~~ in contrasto con il documento politico Andi Torino 2012.

nota: la "o" sarà eliminata
nella versione definitiva

ARTICOLO 9 - QUOTA DELL'ASSOCIATO RECEDUTO O ESCLUSO

Non è previsto alcun rimborso della quota di partecipazione, dei contributi dell'Associato receduto o escluso, che resta invece obbligato ad effettuare tutti i pagamenti e a versare tutti i contributi che siano già maturati o siano già stati deliberati alla data di scioglimento del rapporto.

La quota di partecipazione dell'associato receduto o escluso non è rimborsabile.

TITOLO IV

Patrimonio, quote, contributi, bilancio

ARTICOLO 10 - PATRIMONIO E QUOTE

Il patrimonio è costituito dalle quote di partecipazione versate da ciascun associato, dai contributi, dai beni acquistati e dagli avanzi di gestione.

La quota di partecipazione a A.d. Tridente è intrasferibile.

ARTICOLO 11 - CONTRIBUTI

Gli associati saranno tenuti a versare, nelle casse associative, la quota all'atto della loro iscrizione e la quota annuale, che verranno fissate dal Consiglio Direttivo. Il mancato pagamento della quota oltre i 60 (sessanta) giorni successivi alla scadenza fissata dal Consiglio Direttivo comporta la decadenza dalla qualifica di associato e la perdita di ogni beneficio associativo.

ARTICOLO 12 - BILANCIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'esercizio va dal giorno 1 (uno) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Entro quattro mesi dalla chiusura di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo redige e presenta per l'approvazione all'assemblea ordinaria la situazione patrimoniale e il conto economico di A.d. Tridente osservando le norme di trasparenza, di oculata prudenza nonché le elementari norme contabili.

TITOLO V

Organi di A.d. Tridente

ARTICOLO 13 - ORGANI DI A.D. TRIDENTE

Sono organi di A.d. Tridente:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 14 - ASSEMBLEA

Nell'assemblea ogni associato ha diritto ad un voto. Il socio non in regola almeno 15 (quindici) giorni prima dalla convocazione dell'assemblea con il pagamento della quota annuale è escluso dall'esercizio del diritto di voto in sede assembleare.

L'assemblea è Ordinaria o Straordinaria ed è convocata presso la sede di A.d. Tridente o in ogni altro luogo, purché in Veneto, dal Presidente di A.d. Tridente, quando questi lo ritiene opportuno, o su richiesta di almeno un terzo degli associati o negli altri casi previsti dal presente Statuto mediante avviso di convocazione da inviarsi almeno 7 (sette) giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea a ciascun associato, a mezzo fax o a mezzo e-mail ovvero mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con raccomandata a mano. Nell'avviso di convocazione devono essere riportati l'ordine del giorno, la data e l'ora stabilite per la prima ed eventualmente per la seconda convocazione, nonché il luogo della riunione. L'Assemblea in seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti gli associati e sono presenti tutti i componenti del Consiglio Direttivo. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si renda sufficientemente informato.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente di A.d. Tridente ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano d'età. Delle riunioni dell'Assemblea deve redigersi verbale che è sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario nominato da quest'ultimo. Le deliberazioni dell'Assemblea saranno raccolte in apposito Libro dei Verbali.

ARTICOLO 15 - INTERVENTO E RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

Possono intervenire nell'assemblea tutti gli associati. Ciascun associato, in caso di impedimento, può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni Associato non può ricevere più di una delega. Spetta al Presidente dell'Assemblea controllare, prima dello svolgimento dell'adunanza, la regolarità delle deleghe conferite.

ARTICOLO 16 - POTERI E FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea Ordinaria è competente a:

- a) approvare la situazione patrimoniale di A.d. Tridente;
- b) contribuire a sviluppare le direttive generali di azione di A.d. Tridente e deliberare sugli altri oggetti attinenti alla gestione di A.d. Tridente riservati alla sua competenza dal presente Statuto o dalla legge e su quelli sottoposti al

suo esame dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro il termine previsto dall'articolo 12 del presente Statuto.

L'assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza, in proprio o per delega, di almeno i 2/3 (due terzi) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli associati. L'assemblea ordinaria, in seconda convocazione, è regolarmente costituita con la presenza, in proprio o per delega, di un numero di associati superiore al doppio dei componenti del Consiglio Direttivo e delibera con il voto favorevole della maggioranza.

ARTICOLO 17 - POTERI E FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea Straordinaria:

- delibera sulle modifiche dello Statuto;
- delibera sullo scioglimento di A.d. Tridente;
- nomina i liquidatori determinandone i poteri.

L'Assemblea straordinaria delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) degli associati e, in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti fisicamente o per delega.

ARTICOLO 18 - ORGANO AMMINISTRATIVO E CONSIGLIERI DELEGATI

A.d. Tridente è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto dai Presidenti delle sezioni Andi provinciali venete aderenti e, qualora aderente, dal Presidente Andi Regionale del Veneto. Quando un componente del Consiglio Direttivo decade dalla carica di Presidente provinciale o regionale Andi, decade immediatamente anche dalla carica di componente del Consiglio Direttivo di A.d. Tridente e viene immediatamente sostituito dal successivo presidente provinciale o regionale Andi semprechè sia osservato il requisito previsto dall'art. 5 comma c) del presente Statuto.

Il Presidente Andi Regionale non può assumere la carica di presidente di A.d. Tridente. Nel caso in cui il Presidente Andi provinciale cui compete la carica di componente del Consiglio Direttivo di A.d. Tridente non sia iscritto a A.d. Tridente o non possa ricoprire l'incarico di componente del Consiglio Direttivo di A.d. Tridente in quanto non ottemperante alla condizione imperativa prevista dall'art. 5 comma C del presente statuto, gli iscritti a A.d. Tridente della provincia possono riunirsi in assemblea e designare a maggioranza il loro rappresentante provinciale, che entrerà a far parte del Consiglio Direttivo fino a quando non si renderà disponibile il Presidente Andi provinciale. Se il Presidente Andi provinciale cui compete la carica di componente del Consiglio Direttivo di A.d. Tridente non intende ricoprire l'incarico di componente del Consiglio Direttivo di A.D. Tridente, può designare il rappresentante provinciale che entrerà a

far parte del Consiglio Direttivo fino a quando non si renderà disponibile il Presidente Andi provinciale.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente durante la prima riunione dell'esercizio annuale.

Il Presidente di A.d. Tridente dura in carica un anno ed è consecutivamente rieleggibile fino ad un massimo di 3 (tre) volte.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga opportuno, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano d'età; è altresì convocato su richiesta di almeno due terzi dei suoi membri.

La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o fax o via e-mail, contenente l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora della riunione, nonché l'elenco delle materie da trattare, da spedire almeno sette giorni prima della riunione ovvero, in caso di particolari effettive ragioni d'urgenza, un giorno prima.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano d'età.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti e a parità di voti, prevale il voto di colui che presiede.

Il verbale è sottoscritto dal Presidente e da chi lo ha redatto.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo saranno raccolte in apposito Libro Verbali che sarà tenuto a cura del Consiglio stesso.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte delle proprie attribuzioni e poteri ad uno o più dei suoi membri, con la qualifica di Consiglieri Delegati e conferire speciali incarichi a singoli consiglieri, o anche singoli associati.

ARTICOLO 19 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO IN AUDIOVIDEO CONFERENZA O IN AUDIOCONFERENZA

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono tenersi anche in audiovideoconferenza o in sola audioconferenza a condizione che:

- siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- sia possibile identificare con certezza tutti i soggetti partecipanti;
- sia possibile per tutti i partecipanti intervenire nella discussione e visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Nei relativi verbali dovrà essere dato atto della sussistenza di tutte le predette condizioni.

ARTICOLO 20 - SOSTITUZIONE DEI CONSIGLIERI

Nel caso in cui un consigliere si venisse a trovare nell'impedimento di ricoprire il suo incarico, gli iscritti a A.d.

Tridente della provincia, riuniti in assemblea designano a maggioranza il loro rappresentante provinciale, che entrerà a far parte del Consiglio Direttivo fino a quando non si renderà disponibile il Presidente Andi provinciale. Se il Consigliere ricopriva la carica di Presidente di A.d. Tridente, il Consiglio di A.d. Tridente, così reintegrato, sceglie tra i suoi membri il nuovo Presidente, che rimane in carica fino alla scadenza del mandato. In caso di impedimento temporaneo il rappresentante provinciale del consiglio direttivo di A.d. Tridente potrà farsi sostituire con delega da un componente avente diritto del suo consiglio provinciale Andi.

ARTICOLO 21 - POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di A.d. Tridente e in particolare gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi associativi, che non siano riservate all'Assemblea dal presente Statuto. Il Consiglio Direttivo nella gestione deve rispettare i vincoli imposti dall'art. 4 del presente Statuto e cioè che l'importo totale dei debiti della Associazione non riconosciuta non deve superare l'ammontare del patrimonio, salvo casi eccezionali, nei quali però la parte eccedente deve essere obbligatoriamente coperta da fideiussione o da garanzia bancaria o assicurativa a salvaguardia di tutti gli associati.

ARTICOLO 22 - IL PRESIDENTE

Il Presidente di A.d. Tridente è nominato dal Consiglio Direttivo.

Al Presidente spettano la firma e la rappresentanza legale della Associazione non riconosciuta di fronte ai terzi e in giudizio.

In particolare il Presidente:

- a) convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo;
- b) dà le opportune disposizioni per l'esecuzione delle deliberazioni prese dagli altri organi di A.d. Tridente;
- c) adempie agli incarichi espressamente conferitigli dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo;
- d) propone al Consiglio Direttivo l'eventuale assunzione di dipendenti di A.d. Tridente e conferisce eventuali incarichi professionali a collaboratori esterni per il perseguimento degli scopi associativi;
- e) accerta che si operi in conformità agli interessi di A.d. Tridente;
- f) conferisce, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, procure per i singoli atti o categorie di atti.

Il Presidente, inoltre, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, ha facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giudizio.

In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, la rappresentanza e la firma spettano al Consigliere più anziano d'età.

TITOLO VI

Scioglimento - Clausola compromissoria - Rinvio - Benefici fiscali

ARTICOLO 23 - SCIOGLIMENTO DI A.D. TRIDENTE

In caso di scioglimento di A.d. Tridente, l'Assemblea Straordinaria, ove necessario, provvederà alla nomina di uno o più liquidatori determinandone i relativi poteri. Le attività residuali, dopo l'estinzione di tutte le passività, saranno divise tra gli Associati.

ARTICOLO 24 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra gli Associati o tra essi e A.d. Tridente circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione del presente statuto, fatta unicamente eccezione per quelle non compromettibili, sarà deferita alla decisione di un arbitro nominato dal Presidente del Tribunale del luogo in cui A.d. Tridente ha la propria sede legale. L'arbitrato avrà sede nel Comune in cui A.d. Tridente ha la propria sede legale.

L'arbitro fungerà da amichevole compositore e deciderà in modo irrituale, secondo diritto, inappellabilmente, regolando lo svolgimento del giudizio arbitrale nel modo che riterrà più opportuno e rispettando comunque il principio del contraddittorio.

Il lodo arbitrale dovrà essere depositato presso la sede di A.d. Tridente entro e non oltre 120 (centoventi) giorni decorrenti dall'accettazione della carica.

In caso di mancanza di decisione entro tale termine la clausola compromissoria s'intenderà senza effetto l'arbitro avrà diritto esclusivamente al rimborso delle spese e ciascuna parte potrà ricorrere alla giustizia ordinaria presso il tribunale del luogo in cui A.d. Tridente ha la propria sede legale. Le parti in conflitto, tuttavia, potranno prorogare di comune accordo il termine per il deposito del lodo.

ARTICOLO 25 - RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile in materia di associazioni non riconosciute ove compatibili.

ARTICOLO 26 - BENEFICI FISCALI

Si invocano tutti i benefici fiscali previsti in materia di associazioni non riconosciute."

DECISIONI DEGLI ASSOCIATI

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo per ora composto da numero 6 (sei) membri aventi requisiti di statuto e cioè:

PACE ROBERTO su delega di **DEMONTE SANDRO**: Presidente.

La quota associativa viene determinata per ora e quindi salva diversa decisione del Consiglio Direttivo in Euro 150,00 (centocinquanta virgola zero zero).

Le spese del presente atto e quelle conseguenziali sono a carico dell'Associazione."

Mestre li 26 novembre 2012

[Handwritten signature]

